









UniCredit Private Banking

SISTEMA INCENTIVANTE

Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole... e più non dimandare!!!

Anche quest'anno, nonostante le ripetute affermazioni sulla necessità di "cambiare il modo di fare banca", il sistema incentivante è stato riproposto con la solita logica.

Anche quest'anno, le scriventi OO.SS. hanno sottolineato gli aspetti meno condivisibili, tra i quali:

- > enfatizzazione dei risultati di breve periodo;
- > squilibrio tra gli obiettivi di natura quantitativa rispetto a quelli di natura qualitativa;
- ➤ enfatizzazione del MOL, con conseguenti pressioni commerciali (ancorché negate) a scapito di Compliance e rispetto del Cliente;
- > scarsa trasparenza del parametro Customer Satisfaction (a livello di Area) nell'attribuzione dei punti MBO (a livello di Team);
- bullet disparità eccessiva tra i premi delle figure apicali e quelli delle figure di base.

L'Azienda, durante il confronto, ci ha comunicato una notevole riduzione dei Premi, con percentuali di riduzione maggiori per le figure di base, specie CM e TA (questi ultimi oggetto di un aumento dopo l'intervento da parte delle scriventi OO.SS.).

La riduzione dei premi è stata giustificata dall'Azienda con la notevole diminuzione degli utili. Ribadiamo in questo contesto che <u>una corretta operatività</u> (*Compliance e rispetto delle esigenze del cliente*) <u>mette al riparo da eventuali reclami e conseguenti indennizzi onerosi</u>, visto che nel 2009 sono stati accantonati significativi importi a tal fine.

Permangono, quindi, le convinzioni del Sindacato che un sistema incentivante impostato poco sulla qualità e molto sul commerciale, stravolga il rapporto di fiducia tra il cliente ed il collega, predisponga terreno fertile alle pressioni e metta in secondo piano le esigenze del cliente. Convinzioni ancor più avvalorate dalla situazione congiunturale che stiamo vivendo e che ha, purtroppo per tutti, mostrato i limiti del sistema.

La nostra conclusione è stata, pertanto, complessivamente negativa.

Un breve cenno alle ferie ed alle festività soppresse.

Primo, non confonderle; come recita l'art. 50 commi 2 e 3 CCNL 2007, è diritto del lavoratore farsi retribuire le festività soppresse non usufruite.

Le ferie sono un diritto del lavoratore e non devono essere forzate.

Un corretto riposo è comunque un buon viatico per migliorare la qualità della vita.

Ricordiamo inoltre a tutti i colleghi che i prelievi/versamenti di denaro contante per conto della clientela sono puniti dall'attuale normativa. I clienti devono essere pertanto invitati ad accomodarsi in cassa per le suddette operazioni.